



Salute - San Raffaele Viterbo, 40 anni di riabilitazione equestre: il cavallo come ponte per l'inclusione

Viterbo - 14 mag 2026 (Prima Notizia 24) Il Centro celebra quattro decenni di attività d'eccellenza. Dai percorsi per l'autismo al Carosello integrato, dove il cavallo diventa il fulcro di un modello riabilitativo unico.

Quarant'anni di storia, cure e successi nel segno dell'integrazione. Il Centro di riabilitazione equestre del San Raffaele Viterbo festeggia un traguardo prestigioso, consolidando un modello nato alla fine degli anni Ottanta in cui il cavallo ha smesso di essere un semplice strumento per diventare un vero compagno di vita e di cura. La struttura, accreditata con il Servizio sanitario regionale, si è specializzata nel tempo nel recupero funzionale di pazienti di ogni età, ponendo un'attenzione particolare all'età evolutiva e alle patologie dello spettro autistico. Al centro di questa visione c'è il concetto di relazione. "In quarant'anni il Centro ha dimostrato quanto il cavallo possa essere un mediatore terapeutico straordinario, capace di coinvolgere la persona nella sua interezza", ha dichiarato Piergiorgio Guidorzi, direttore sanitario del San Raffaele Viterbo. Secondo Guidorzi, l'efficacia del metodo risiede nella personalizzazione: "Ogni percorso nasce da una valutazione clinica e da un progetto riabilitativo personalizzato, ma trova nella relazione con il cavallo una possibilità unica di crescita. Il risultato non è soltanto motorio o funzionale, è anche umano, sociale, identitario". Il parco animali del centro, che ospita cavalli Haflinger, pony e asinelli, è il cuore pulsante di progetti di ippoterapia e onoterapia gestiti con il supporto tecnico dell'associazione Areda. Uno degli esempi più luminosi di questa filosofia è il "Carosello del San Raffaele", un'iniziativa dove ragazzi con disabilità e normodotati collaborano fianco a fianco, condividendo allenamenti e traguardi. Una realtà che trasforma la riabilitazione in un'esperienza di comunità, dimostrando che, grazie al legame con l'animale, è possibile raggiungere autonomie un tempo ritenute fuori portata.

di Ettore Midas Giovedì 14 Maggio 2026